



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO I - Direzione -

U.O.T. Progetti Complessi

**CITTA' DI COLLEFERRO – Realizzazione della nuova sede
dell'Istituto P.I.A. "Parodi-Delfino"**
CUP: F51B20000730001

PROGETTO DEFINITIVO



Co Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Rispetto Vincoli DNSH

TAV

14-Dnsh

DATA

XI.2022

REV.

01

SCALA

DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO I

Rup
Ing. Paolo QUATTRUCCI



Coordinatore del
progetto:
Arch. Gianfilippo MASTO



Co progettista
Ing. Stefano Tranquilli

Ing. STEFANO TRANQUILLI
Via E. Faa' Di Bruno, 24 - 00195 Roma
Cell. 347 9433723 - Fax 06 99331952
C.F. TRN SEN 75E17 H501I
P. IVA 07879821002

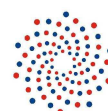
Co Progettista associata
Arch. Alessandra Sassi



COLLABORATORI

Geom. Calogero Di Rocco
P.E. Francesco Oliviero
Arch. Daria Marino

COLLABORAZIONE AL PROGETTO



CAPITALE LAVORO

Arch. Francesca
Pellicano'

INDICE

1.	RISPETTO DEI VINCOLI DNSH	2
1.1.	Mitigazione dei cambiamenti climatici	2
1.2.	Adattamento ai cambiamenti climatici	2
1.3.	Uso sostenibile e protezione delle acque	2
1.4.	Economia circolare	2
1.5.	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	2
1.6.	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	3

1. RISPETTO DEI VINCOLI DNSH

1.1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

1.2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Trattasi di un intervento di realizzazione di nuovo edificio scolastico esistente utilizzato prevalentemente nel periodo non estivo ed ubicato al di fuori di aree ad alto rischio idrogeologico.

Si effettua un'Analisi dei rischi climatici e della vulnerabilità ai sensi dell'Appendice 1 della Guida operativa “Criteri DNSH generici per l'adattamento ai cambiamenti climatici”

Il progetto dell'edificio non modifica elementi che hanno una valenza relativamente ai pericoli legati al clima di cui alla tabella II

Le soluzioni di adattamento individuate non influiscono in alcun modo sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e/o di altre attività economiche.

1.3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il progetto non prevede nuove utenze idriche, ma il riallaccio alle esistenti a servizio del lotto.

Il progetto rispetta le prescrizioni relative ai “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” di cui al D.M. 11/10/2017 e ss. m.m. e i.i.

Relativamente ai dispositivi previsti in progetto gli stessi sono stati individuati tra quelli rispettosi degli standard internazionali.

Il progetto non interferisce con la circolazione idrica superficiale e sotterranea.

In sede di valutazione ex post, sarà cura del Direttore dei Lavori acquisire e conservare le relative certificazioni di prodotto delle forniture installate, che costituiranno parte integrante del Certificato di Regolare Esecuzione.

1.4. Economia circolare

Secondo il progetto oltre il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi tra quelli di categoria CER 17, è inviato a recupero. Tale requisito risulta pienamente verificato in quanto le lavorazioni in atto prevedono :

- il riutilizzo parziale delle terre di scavo per il riinterro;
- il conferimento a norma per i prodotti non riutilizzabili in cantiere.

In esito ai lavori il D.L. produrrà apposita relazione finale con indicazione dei rifiuti prodotti.

1.5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Si rimanda al rispetto delle prescrizioni relative ai “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” di cui al D.M. 11/10/2017 e ss. m.m. e i.i.

In particolare è stata verificata l'assenza di strutture/elementi costruttivi in amianto. Si rimanda ad ulteriore indagine in merito prima dell'inizio dei lavori.

In merito ai materiali utilizzati non potranno essere utilizzati componenti con sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” di cui al Regolamento REACH.

Con riferimento ai materiali in ingresso, ogni elemento e/o sostanza impiegata in fase di ricostruzione sarà accompagnata dalla propria scheda tecnica che sarà verificata e mantenuta a cura del Direttore dei Lavori e costituirà parte integrante del Collaudo Tecnico amministrativo.



Si rimanda ad apposito elaborato **Piano di gestione dei rifiuti in fase di progetto esecutivo**. In esito ai lavori il D.L. produrrà apposita relazione finale con indicazione dei rifiuti prodotti.

Si rimanda al rispetto delle prestazioni ambientali del cantiere di cui al punto 2.5.3. di cui ai CAM ai “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” di cui al D.M. 11/10/2017 e ss. m.m. e i.i.

1.6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il progetto del nuovo edificio scolastico è in un lotto di terreno già destinato a servizi scolastici superiori, in un’area ampiamente urbanizzata, per cui non si ha un rischio specifico sulle biodiversità e sugli ecosistemi.

In conclusione, in merito al rispetto del principio DNSH si ritiene che le criticità potenzialmente riscontrabili nella realizzazione dell’intervento, effettuate le valutazioni e le verifiche ex ante come evidenziate nella Scheda n.2 e nella relativa check list siano state condotte ed abbiano avuto esito positivo.

Scheda 2 - Realizzazione di edifici residenziali e non residenziali

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?	No	
	2	Per i miglioramenti relativi, è presente attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?	Si	
	3	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?	Si	
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	No	
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	In fase progetto esecutivo
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Si	
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	
	9	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Si	In fase progetto esecutivo